

Alvise Tinto qu. Stefano ducati 500
Piero Negro ditto *Moscha* » 100

171 *A dì 7 avosto.* La matina. Di peste non fo nulla, et 7 di altro mal.

Veneno in Collegio do oratori di Bergamo, venuti novamente, nominati domino da Calepio fo fiol del conte Trusardo, preosto, et domino Antonio Coion dotor et cavalier, ai qual il Serenissimo si dolse bergamaschi mandavano vituarie in campo inimico.

Vene l' orator del re d' Ingalterra prothonotario Caxalio, et parlò zerea questa pace. Il Serenissimo li disse quanto havevamo, et per le prime se intenderà il seguito.

Vene l' orator del duca di Milan, dicendo che

Vene l' orator del duca di Ferrara, et mostrò lettere del duca suo di 24, come non era per mancar, et havia mandà 4 capitanei a far fantarie.

Vene prima sier Marco Baxadona, venuto retor di Retimo, dove è stato per danari, vestito di vellido negro, in loco del qual *etiam* è andato sier Nicolò Bondimier di sier Andrea per danari, et con lui è andato sier Andrea Bondimier suo padre, stato non è anni . . . *etiam* lui retor a Retimo: et referite di quelle cose de li. Fo laudato dal Serenissimo justa il solito.

Da Ragusi, fo lettere di 28 luio, lete con li Cai, di uno scrive a Andrea di Franceschi haver ricevuto le nostre lettere col messo portate per andar in campo dal Gran Signor, qual l' ha expedito et si ha esser a sto zorno a la Sava propinquo a Belgrado. Che Dio fazi quel sia per il meo di la christianità.

In questa matina a l' officio di le biave si dele in nota, per comprar il dazio posto, fin qui ducati 25 milia.

In le do Quarantie, per il piedar di sier Jacomo Simitecolo avogador extraordinario, volendo metter di retenir Matio Thura nodaro al ditto officio per intacho, ma par, per sier Marco Antonio Contarini et sier Michiel Trivixan avogadori extraordinarii, tal debito fosse portà al suo offitio et sententiato, sichè hessendo stà processo civilmente non se dia prender di proceder criminalmente. Andò la parte: 25 non sincere, 21 di la parte, 23 di no.

Iterum: 24 non sincere, 19 di sì et 24 di no, sichè la pende.

Dapoi disnar. Fo Conseio di X con la Zonta, per

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LI.

scriver in campo del Turco a domino Alvise Gritti quanto si ha di Cambrai, di la pace etc.

Da Lodi fo lettere di sier Gabriel Venier orator, di 5. Come il duca de Milan, vedendo li capitoli si tratta in Franza, ha expedito uno orator al papa, nominato domino (*Zuan Anzolo*) Rizo suo primario secretario.

Da Bassan, di sier Zuan Alvise Salamon podestà et capitano di Manda questa relation di uno che parlò heri matina da Trento. Referisse che a Trento fin a quella hora non vi era gente alcuna di guerra, ma ben è vero che per li 8 et 9 del mexe aspetavano fanti 12 milia et cavalli 2500. Che su la piazza di Trento erano boche 28 de artellaria, 2 molto grosse, lo resto falconeti da campo, et lavoravano in gran fretta de balote et atendevano a compir li ponti et barche. Che, fato San Lorenzo, dieno far la monstra di le fantarie a Bolzan.

A dì 8, domenega. La terra, di peste, heri, 2, in 171* lochi novi, et 7 di altro mal.

Di campo fo lettere da Cassan, di proveditori zenerali, di 6. Come non pono impir le compagnie, volendo far di novo 1500 fanti, et a l'ultima paga hanno pagato fanti 9 *Tamen* a le fatione, credeno, non saranno

Di Fiorenza, del Capello orator, di 4

Vene l' orator di Urbin in Collegio, et mostrò alcuni avisi quali ha hauto da Urbin del stato. Il sumario saranno qui avanti.

Vene l' orator di Fiorenza a exortar la Signoria vogli ordinar che, venendo imperiali et Colonesi a danni loro, le zente havemo a Urbin et Ravenna li debbano aiutar. Et fe lezer una lettera dei X di libertà et pace, di 4, che li scriveno, il sumario di la qual scriverò qui avanti.

Vene l' orator di Franza, nuovo, monsignor de (*Boys*) per cose particular, et per uno retor di scolari di Padoa qual contra la forma di statuti del studio è stà confirmado, *item*, per uno dia haver alcuni danari dati a sier Alvixe Pixani proveditor, era proveditor in campo. Il Serenissimo li disse si vederia. *Conclusive* è orator molto inepto.

Noto. Fo ditto esser nova, per barca venuta, che la nostra armada havia sachizà Bari dove è reduto di spagnoli che hanno fatto gran danno a nostri et a la liga.

Item, se intese che Balasso di Val di Lamòn qual fo conduto con fanti 400 non ha voluto acc-